

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE.

ANNO 3°

NUMERO 105

SETTIMANA LITURGICA V DOMENICA T.O. 2001 - GIORNATA PER LA VITA

DATA 04/02/2001

Dalla «Lettera agli Efesini» di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO, CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

Dal VANGELO di LUCA

(5,1-11)

In quel tempo, mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genesaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano.

Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore». Grande stupore infatti aveva preso lui

e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

UNA SCOMMESSA

.....su chi ti fa "pescare" anche di giorno.

Lui è in grado di attirare a sé nei modi e tempi più impensati.

....."sulla tua parola, getterò le reti".

Se fossimo noi a programmare i tempi e i modi della pesca, saremo tentati di ... fare a meno di Lui.

....."essere pescatori di uomini": diffondere vita - attirare alla vita: aspirazione e vocazione di tutti.



Bambini soldati

Un bambino costretto a divenire soldato ha lasciato nelle sue memorie una frase come questa: "Ero uscito di casa con la mia cartella di scuola, ed ero andato giocando come sempre con i compagni. Vennero a scuola e ci fecero lasciare libri e quaderni e ci diedero dei fucili pesanti ... e ci insegnarono ad uccidere veramente...".

Ogni tanto la stampa o gli altri mezzi di comunicazione ci informano di questa piaga esistente nel nostro mondo. Dove ci sono guerre, specialmente in Paesi poveri, cresce sempre più il fenomeno di bambini, ragazzi e giovanissimi arruolati come soldati o costretti ad apprendere l'arte del combattere.

Il fatto non è nuovo ed è esistito sporadicamente anche in passato, ma adesso il fenomeno è divenuto molto più vasto e l'opinione pubblica stessa, oltre che le Organizzazioni internazionali si sono interrogate e allarmate.

Un giovanissimo, ma ancor più un bambino costretto ad uccidere per difendersi, esposto a tante e pericoli più grandi delle sue capacità oltre che a rimanerne spesso vittima, o menomato per tutto il resto della vita, viene privato della normale esperienza e formazione alla quale ogni essere umano che si affaccia alla vita ha diritto e chi si esplica nel gioco.

Per questo preghiamo:

Perché ogni bambino sia rispettato nel suo diritto di vivere in serenità nella propria famiglia, con il riflesso della gioia negli occhi.

Perché nessun bambino, ragazzo o giovanissimo sia costretto ad odiare gli altri e ad usare delle armi per uccidere i suoi simili.

Progresso tecnico e rispetto della dignità del malato

Anche nella stampa italiana si incontrano frequentemente riflessi sia del progresso tecnico, che in campo sanitario si va producendo, sia della necessità che si sente di un maggiore rispetto della dignità di ognuno dei malati. Anche in attrezzature scientificamente avanzate si sente spesso lamentare la carenza di quel rapporto tra "medicina ufficiale" e singolo paziente. Il pericolo di vedere persone trattate come cose o numeri (non si sente dire talvolta in ospedale: Il 20 sta meglio!), pur non essendo bello sarebbe poco. Il peggio è quando si fa prevalere il progresso della medicina sull'aiuto da dare al malato, specialmente quando si serve di loro per sperimentare nuove tecniche o provare proprie teorie mediche.

Il malato, in una visione cristiana, è una forma di presenza di Cristo tra noi, e i medici cattolici, come anche tutto il personale paramedico ed infermieristico, cattolici dovrebbero sì guardarli, sia che siano all'inizio della loro malattia, sia che siano nella fase terminale.

Per questo preghiamo:

Perché nelle strutture ospedaliere in Italia i laici cattolici facciano sentire la forza della loro presenza apostolica che sa permeare il vero progresso con il rispetto della persona.

Perché i malati tutti possano godere del rispetto loro dovuto.

Quando l'uso del denaro è responsabile

21 gennaio 2001

TOSCANA oggi

Nel 1999 Banca Etica ha aperto a Padova il suo primo sportello. Da quel momento è possibile depositare il proprio risparmio e richiedere finanziamenti. Che cos'è Banca Etica? Non è un istituto di beneficenza ma una vera e propria banca. Ha ricevuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione ad operare nel 1998. «Banca Etica - dicono i responsabili - si propone come punto di incontro fra tutti coloro che vogliono investire i loro risparmi in maniera attiva e responsabile e le organizzazioni non profit impegnate da anni nella costruzione di una società più giusta».

E con i suoi finanziamenti è attiva anche in Toscana. Infatti tra i soggetti che hanno ricevuto finanziamenti da Banca Etica ci sono alcuni circoli Arci, l'Astir di Prato, il Cospe di Firenze, l'Uisp di Ponsacco, Mani Tese, la cooperativa agricola Eughenia (di cui riportiamo l'esperienza nel box a fianco), il Ceis di Livorno, l'Associazione nuove economie di Arezzo, l'Enap Toscana, Legambiente. Così sono stati finanziate spese di gestione o progetti di cooperazione, macchinari agricoli o impianti sportivi.

Occasione per parlare di questi progetti finanziati da Banca Etica sarà il convegno organizzato a Firenze per venerdì 26 gennaio sul tema «L'uso del denaro - Le organizzazioni pubbliche e private nella promozione dell'economia civile in Toscana». Il convegno - organizzato da OikoFin, società che gestisce il punto informazione di Banca etica a Firenze - si svolgerà

I NUMERI DI BANCA ETICA

In Italia soci circa 15.000

- clienti: circa 6.600

- risparmio raccolto: 147 miliardi

- finanziati 700 progetti per circa 100 miliardi di cui destinati:

8% Ambiente

48% Servizi Socio Sanitari

20% Cultura e società civile

24% Cooperazione internazionale

In Toscana

- soci: oltre 1.100

- clienti: circa 350

- risparmio raccolto: circa 7 miliardi di lire

presso l'Auditorium del Consiglio regionale (via Cavour 4) dalle 9 alle 18 e vi parteciperanno amministratori regionali, esponenti del volontariato e della finanza etica, responsabili di associazioni.

Banca Etica è il primo istituto di credito sostenuto dalla società civile e dalle circoscrizioni territoriali formate dai soci, punti informativi locali che lavorano per avvicinare la banca ai cittadini e per promuovere la cultura della finanza etica.



I punti informativi in Toscana sono sei: Firenze (via Bocchi 14/R - tel. 055-6802456); Arezzo (via Campo Marte 20 - tel. 0575-910572); Lucca (presso Centro nazionale del volontariato, via Catalani n. 158 - tel. 0583-419500); Livorno (presso Shuguli affari equo e solidali, via S. Fortunata 8 - tel. 0586-886440); Pontedera (presso Arci via Carducci 8 - tel. 0587-57467).

COMUNICAZIONI - NOTIZIE

Lunedì 5: ore 21.15, lettura comunitaria del Vangelo.

Giovedì 8: alle ore 21, riunione della Comm.ne di Coordinamento.

Argomenti:

- benedizione delle famiglie;
- nuovo Consiglio Pastorale.

Venerdì 9: dalle ore 9 alle ore 12 - tempo per le Confessioni.

Ore 21.15, prove del gruppo corale.

di £.3.042.000, che sono già state consegnate alla Caritas di Volterra.

COMPLEANNI DI FEBBRAIO

Auguri anche a FRANCESCA Cinelli e a MATTEO Orlandini che non risultavano nel precedente elenco: ce ne scusiamo.

FRANCESCA compirà gli anni il 5 febbraio e MATTEO il 22.

SOLIDARIETÀ AI TERREMOTATI

E' stata inviata alla Caritas la somma di £. 300.000.

CAMPAGNA DELLA CHIESA ITALIANA PER LA REMISSIONE DEL DEBITO DEI PAESI IMPOVERITI

La nostra comunità continua nell'impegno di studiare il problema e soprattutto di ricercare nuovi stili di vita più sobri e sani oltre che rispettosi della giustizia e dell'ambiente.

Frattanto in parrocchia sono stati riportati 82 salvadanai per un totale

RICORDANDO E RISCOPRENDO PIO IX

- Martedì 6 febbraio, ore 21, a Volterra, al Centro Studi della Cassa di Risparmio di Volterra, il professore FRANCO CARDINI, docente di storia medioevale all'Università di Firenze, terrà una conferenza su "Pio IX nel suo contesto storico e culturale".

- Venerdì 9 febbraio, ore 21, nella medesima sede, conferenza del professor ROBERTO DE MATTEI, docente di storia moderna all'Università di Cassino, su "La personalità e la santità di Pio IX".



da Toscana Oggi
04/02/01